

Roma, li 18 ottobre 2012

COMUNICATO STAMPA

GRANDI NAVI VELOCI GNV

Ancora una volta si legge sugli organi di stampa di salti di accordi e trattative tra la Compagnia di Navigazione e il sindacato confederale; ancora una volta si riporta di fonti interne sindacali mentre non si cita assolutamente alcuna fonte della Società.

Si sente dire che la Società è in crisi, che cerca di dismettere le tratte poco produttive, che si venderanno due unità a scafo nudo a SNAV, che si cambierà bandiera ad altre unità e che si procederà alla vendita di altri scafi.

Tutto questo malgrado il 2 agosto 2012 l'A.D. Dottor Martinoli abbia dichiarato (la Repubblica.it) che l'Assemblea degli Azionisti aveva varato un aumento di capitale di 30 milioni di Euro, con delega al C.d.A. per altri 20 milioni, *"un'operazione di grande valore e importanza, che conferma nuovamente la fiducia degli istituti finanziatori e degli azionisti nella Società. L'accordo di ristrutturazione del debito consentirà all'Azienda di concentrarsi sul business"*.

Due mesi dopo, metabolizzata la felicità per la *joint venture* con la SNAV, dichiarava che c'è la crisi e che bisogna indurre i marittimi ad accettare un "contratto di solidarietà" oltremodo oneroso per una sola parte, ovviamente la più debole.

Ferma restando la crisi mondiale che colpisce qualunque settore produttivo, ferma restando la condivisione – ma non l'unilateralità - dei sacrifici, la FAST-Confisal Marittimi attende di conoscere in forma ufficiale la posizione della Società.

E' nostra intenzione sollecitare i competenti organismi Ministeriali affinché l'eventuale piano di "ristrutturazione aziendale" possa essere compiuto con chiarezza ed equidistanza tra i lavoratori e la parte datoriale, nel rispetto dei ruoli.

Non presteremo il fianco alle provocazioni mediatiche e ai "terrorismi psicologici" che cercano solo di creare confusione.

FINE COMUNICATO

Referente Nazionale FAST Comparto Marittimo
Umberto Mazzacano

Ufficio Stampa

Antonio Scalise
348.7079891